



GRUPPO ISCC FINTECH

Sede legale: Via Aldo Barbaro n° 15 - 10143 Torino (TO)

Capitale Sociale: Euro 79.000 i.v.

Registro Imprese di Torino 12221230019

R.E.A. TO - 1274123

Cod. Fiscale e P.IVA 12221230019

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2021

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Soci,

il Gruppo ISSC Fintech ha completato quest'anno il suo secondo esercizio di attività, specializzato nell'analisi approfondita del credito, nel successivo acquisto di portafogli granulari di crediti unsecured e deteriorati (cosiddetti "non performing loans" o "NPL") e nella gestione completa del recupero in via giudiziale e stragiudiziale.

Nel dicembre 2021 si è perfezionato il processo di quotazione della Capogruppo, con l'ammissione in data 22/12/2021 delle azioni e dei warrant della ISSC alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan.

L'operazione di IPO, finalizzata all'ottenimento di risorse finanziarie per l'acquisto e la valorizzazione di portafogli di crediti NPL unsecured con size ticket contenute, ha consentito la raccolta di un controvalore complessivo di risorse pari a 14,5 milioni di Euro, rivolto principalmente a primari investitori istituzionali e professionali, al prezzo di Euro 5,00 per azione ordinaria, per complessive n. 2.900.000 azioni ordinarie, di nuova emissione alla data di inizio delle negoziazioni.

Lo sviluppo del rapporto con la controllata LAWYERS Società tra Avvocati S.r.l. ha rappresentato inoltre per la Capogruppo l'opportunità di curare con efficacia ed efficienza ogni fase dell'attività di recupero crediti, dalla gestione stragiudiziale delle posizioni al recupero giudiziale e coattivo, operando così in modo competitivo nel settore del recupero dei crediti.

Nell'esercizio 2021 la Capogruppo ha dunque progressivamente ottimizzato il suo modello operativo ed organizzativo, con particolare riferimento:

- all'attività di Phone Collection (che impiega circa 40 collaboratori), anche tramite il supporto nelle attività di recupero delle competenze commerciali trasferite dalla controllante Conafi con l'obiettivo di perseguire un modello innovativo di recupero telefonico nel settore;
- all'attività di Home Collection, mediante l'ausilio di un consulente esterno con esperienza ventennale nel settore dell'esazione domiciliare, e con accordi presi con 9 strutture e singoli professionisti per un totale di circa 150 risorse umane dedicate;
- all'attività di recupero giudiziale per il tramite della società controllata LAWYERS Società tra Avvocati S.r.l., che conta circa 80 avvocati convenzionati e specializzati nelle attività di recupero crediti.

La Capogruppo ha quindi potuto proseguire e sviluppare le sue attività di acquisto di portafogli di crediti NPL, nonché quelle finalizzate alla loro valorizzazione, con un modello di business integrato e tecnologicamente assistito dalla piattaforma informatica e gestionale ISSC-Tech, mettendo così ulteriormente in evidenza le sue caratteristiche peculiari che la contraddistinguono sul mercato e le danno un rilevante vantaggio competitivo:

- capacità di valutare i portafogli di crediti NPL da acquisire;
- conoscenza dei debitori che appartengono alla tipologia di clientela (cosiddetti "bad customer") per il trasferimento di competenze e Know-how trentennale da parte della controllante Conafi;
- modello operativo completo e strutturato che poggia i propri valori distintivi su una piattaforma tecnologica integrata, completa e sviluppata internamente.

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2021 realizzando ricavi caratteristici per Euro 1.494.241 (rispetto ad Euro 250.473 dell'esercizio 2020) con un risultato operativo lordo (EBITDA) positivo pari a Euro 1.524 (rispetto al risultato negativo di Euro 88.481 dell'esercizio 2020) e una perdita di esercizio pari a Euro 340.336 (rispetto alla perdita di Euro 98.163 dell'esercizio 2020) sulla quale pesano in particolare gli ammortamenti dei costi capitalizzati dalla Capogruppo relativi al processo di quotazione (Euro 282.197) e l'accantonamento fatto dalla Capogruppo di Euro 104.669 a fronte dell'IVA presumibilmente non recuperabile.

I ricavi caratteristici traggono origine da una prima lavorazione dei portafogli di crediti NPL, derivanti in massima parte dall'attività di recupero stragiudiziale (Phone Collection), con ricavi da incassi da piani di rientro e transazioni pari a Euro 944.489 (Euro 167.494 nel 2020), e dall'attività di rivendita dei portafogli per Euro 310.363 (Euro 23.665 nel 2020).

I ricavi caratteristici includono anche i proventi di Euro 150.897 (Euro 9.731 nel 2020) derivanti dall'attività di consulenza ed assistenza legale effettuata dalla LAWYERS Società tra Avvocati S.r.l. nei confronti di soggetti terzi rispetto al Gruppo.

L'incremento dei ricavi rispetto allo scorso esercizio è assolutamente significativo (pari a Euro 1.243.768) e risulta quale diretta conseguenza del progressivo sviluppo delle azioni di recupero che nel 2020 erano ancora in uno stadio iniziale sia dai ricavi originati dalla controllata.

Si consideri oltretutto che i ricavi dell'esercizio 2021 includono solo in minima parte (Euro 100.323) gli incassi derivanti dall'attività di recupero giudiziale in quanto le azioni legali compiute ed in corso di completamento daranno il loro effetto nei prossimi esercizi.

L'analisi di stratificazione del saldo dei crediti NPL al 31 dicembre 2021, per stato di avanzamento delle azioni di recupero poste in essere nell'esercizio, evidenzia difatti l'effetto delle strategie di valorizzazione del portafoglio NPL adottate dalla Capogruppo e rese possibile grazie al modello proprio di business.

La medesima considerazione in termini comparativi rispetto al precedente esercizio fatta sui ricavi vale per la struttura dei costi che nel 2021 aumentano di Euro 1.153.763, principalmente per effetto del maggior costo del lavoro di dipendenti, collaboratori e amministratori, inoltre per le maggiori spese di consulenza e legali per il recupero dei crediti, nonché infine per l'ammortamento dei costi capitalizzati relativi al processo di quotazione (Euro 282.197).

Si evidenzia infine che il risultato dell'esercizio 2021 non ha beneficiato dell'effetto economico del credito d'imposta per le spese di consulenza relative alla quotazione della Capogruppo previsto dal Decreto del 23/4/2018 di importo massimo pari a Euro 500.000, in quanto tale ricavo potrà essere contabilizzato (e ripartito nei prossimi quattro esercizi) solamente previo riconoscimento dell'agevolazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, che verrà presumibilmente ricevuto nel secondo trimestre del 2022.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021, dopo la rilevazione del risultato dell'esercizio e le variazioni intervenute nelle riserve, ammonta a Euro 14.448.204 (di cui Euro 14.432.815 di pertinenza del Gruppo e di Euro 15.389 di pertinenza dei Terzi) a fronte di un patrimonio netto rilevato alla fine dello scorso esercizio di Euro 18.537.

Il saldo liquido in giacenza sui conti correnti ammonta a Euro 13.382.247 (Euro 66.604 nel 2020).

Il significativo incremento rispetto al precedente esercizio deriva dall'operazione di aumento di capitale realizzatasi con la quotazione della Capogruppo del 22/12/2021, che ha consentito la raccolta di un importo complessivamente pari a Euro 14.500.000.

Con riferimento all'attivo immobilizzato si segnalano gli investimenti della Capogruppo in attività immateriali relativi ai costi del processo di quotazione di Euro 1.410.984 (ammortizzati nell'esercizio per Euro 282.197) e all'acquisto dalla controllante Conafi in data 13/12/2021 (supportato da perizia) per Euro 3.500.000 della piattaforma informatica, gestionale e tecnologica dalla stessa sviluppata e appositamente reingegnerizzata per gestire l'intero processo di valorizzazione e recupero del credito.

Con riferimento all'attivo circolante si evidenzia il saldo dei crediti NPL iscritto a fine esercizio ad un valore pari a Euro 1.459.417 (Euro 1.208.101 nel 2020) a fronte di un valore nominale dei crediti (GBV) di Euro 167.327.716 (Euro 101.970.112 nel 2020).

La Capogruppo ha acquistato nell'esercizio 2021 sette portafogli granulari di crediti NPL, con circa n. 11.500 posizioni di tipo prevalentemente finanziario, ad un prezzo complessivamente pari a Euro 663.102 a fronte del loro valore nominale (GBV) di Euro 87.678.322.

Si evidenzia inoltre che gli incassi da crediti NPL realizzati nell'esercizio 2021 complessivamente pari a Euro 1.682.188 hanno determinato, per la parte eccedente il prezzo pagato per il credito NPL, ricavi pari a Euro 1.316.678 come indicato ai paragrafi precedenti.

L'analisi dei flussi di cassa evidenzia ancora uno squilibrio a livello della gestione operativa e la conseguente copertura nell'anno del fabbisogno, anche relativo all'acquisto di portafogli NPL, tramite versamento soci e finanziamento fruttifero da parte della Conafi rispettivamente pari a Euro 80.000 e Euro 200.000.

Con riferimento agli eventi occorsi successivamente alla chiusura del bilancio, si segnala che in data 17/01/2022 la Capogruppo ha perfezionato il contratto di acquisto di un portafoglio di crediti NPL unsecured riconducibile al mercato secondario dal valore nominale di circa 483 milioni di Euro, composto da n. 54.117 posizioni, derivanti prevalentemente da contratti di credito al consumo.

A seguito di questa operazione, il portafoglio di crediti NPL della ISCC ammonta a circa 650 milioni di Euro.

Nel prossimo esercizio matureranno progressivamente gli effetti delle azioni poste in essere per la valorizzazione del portafoglio di crediti NPL, sia in relazione alle attività di recupero stragiudiziale tramite Phone Collection e Home Collection sia, in particolare, in relazione allo stato d'avanzamento delle attività di recupero giudiziale.

Le rilevanti potenzialità espresse dal mercato sono confermate dalla crescita prevista in Italia nei prossimi anni anche in termini dello stock complessivo di NPL e UTP (i crediti cosiddetti “unlikely to pay”, cioè ad uno stadio prossimo a quello dei crediti NPL), che si stima arriverà a 369 miliardi di Euro a fine 2022 e a 402 miliardi di Euro nel 2024.

La Capogruppo intende proseguire le sue attività di acquisto di portafogli di crediti NPL nonché quelle finalizzate alla loro valorizzazione, forte di un modello di business completo e strutturato che, come già indicato, la contraddistingue e le assegna un rilevante vantaggio competitivo in termini di capacità di valutazione, conoscenza del debitore, efficienza ed integrazione di processo, grazie alla piattaforma informatica e gestionale ISCC-Tech.

L’operazione di quotazione, con la conseguente patrimonializzazione della Capogruppo e contestuale raccolta di risorse finanziarie, oltre a fornire una solida base di sviluppo dell’attività pone le condizioni essenziali per arricchire e potenziare la gamma di servizi offerti per la gestione del credito e dei prodotti strutturabili e confezionabili.

La Capogruppo si pone certamente quale operatore credibile, serio e specializzato, capace di attrarre l’interesse da parte di soggetti terzi per le attività di servicing dei loro portafogli.

Al contempo si aprono anche significative possibilità quale soggetto altamente focalizzato sui crediti NPL granulari, capace di valutarli, acquistarli e lavorarli, di agevolare l’investimento nel settore ad investitori professionali ed istituzionali, attratti dai rendimenti ottenibili e confortati dalle garanzie implicitamente fornite dalla capacità che la Capogruppo ha dimostrato di avere con il modello di business implementato e con i risultati raggiunti.

Il Presidente
Dott. Nunzio Chiolo

SOMMARIO

Governance

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Revisore	pag. 6
Struttura del Gruppo	pag. 7

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021

Premessa

Attività del Gruppo	pag. 8
IPO della ISCC Fintech S.p.A. sul mercato Euronext Growth Milan	pag. 9
Composizione dell'azionariato della Capogruppo e del Gruppo	pag. 9

Business overview

Business model	pag. 9
Il mercato dei crediti NPL	pag. 10

Andamento della gestione

Risultato della gestione al 31 dicembre 2021	pag. 11
Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021	pag. 12
Analisi dei portafogli crediti NPL	pag. 13
Analisi dell'operatività effettuata nell'esercizio 2021 sui portafogli crediti NPL	pag. 14
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	pag. 14
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 15
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 15

Operazioni con parti correlate

I rapporti con le società del Gruppo	pag. 16
I rapporti con parti correlate	pag. 17

Criticità e fattori di rischio ed incertezza

Principali Rischi e incertezze	pag. 17
Continuità aziendale	pag. 17

Altre informazioni

Le attività di ricerca e sviluppo	pag. 17
Operazioni su azioni proprie o della Società controllante	pag. 17

Proposta di approvazione del Bilancio	pag. 18
--	---------

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021	pag. 19
---	---------

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto Finanziario
Nota Integrativa

GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ISCC FINTECH S.P.A.

Presidente	Nunzio Chiolo
Vice Presidente	Giorgio Beretta
Amministratore Delegato	Gianluca De Carlo
Consiglieri	Fabio Felici Gianluca Marzinotto

COLLEGIO SINDACALE DI ISCC FINTECH S.P.A.

Presidente	Fabrizio Fiordiliso
Sindaci Effettivi	Salvatore De Bellis Maria Cristina Blefari
Sindaci Supplenti	Monica Mazzone Luca Quer

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.



Capitale Sociale: Euro 79.000 i.v.
Registro Imprese di Torino 12221230019
R.E.A. TO - 1274123
Cod. Fiscale e P.IVA 12221230019
Sede legale: Via Aldo Barbaro n° 15 - 10143 Torino (TO)
Indirizzo internet: www.isccfintech.it

STRUTTURA DEL GRUPPO



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021

La presente relazione è redatta dall'organo amministrativo della ISCC Fintech S.p.A. (di seguito, anche, "ISCC" o la "Capogruppo") in conformità all'art. 2428 del Codice Civile, ed è fornita ai Soci ad integrazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, di seguito allegato e composto dagli Schemi di bilancio esposti secondo quanto previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario predisposto secondo quanto previsto dall'art. 2425-ter del Codice Civile e dalla Nota Integrativa redatta secondo i criteri previsti dall'art. 2427 del Codice Civile.

Si fa presente che, pur ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2435-bis del Codice Civile che disciplina la redazione del bilancio in forma abbreviata, si è provveduto alla sua redazione in forma ordinaria allo scopo di fornire al lettore una migliore e completa informazione.

PREMESSA

Attività del Gruppo

La Capogruppo ISCC Fintech S.p.A., costituita in data 24/12/2019 dal gruppo Conafi ed autorizzata con licenza ricevuta dalla Questura in data 20/4/2020 ai sensi dell'art. 115 T.U.L.P.S., è una società specializzata nella gestione del credito e nella riscossione parziale o totale di crediti insoluti (Credit Management).

La sua attività consiste dunque nell'analisi approfondita, nel successivo acquisto di portafogli granulari di crediti unsecured (finanziari e utilities senza garanzia sottostante) e deteriorati (cosiddetti "non performing loans" o "NPL") e nella gestione completa del recupero del credito in via giudiziale e stragiudiziale.

In particolare la sua attività ha per oggetto:

- la prestazione, anche attraverso sistemi informativi e piattaforme tecnologiche, di servizi di gestione, tutela e recupero di crediti (ai sensi dell'art. 115 del T.U.L.P.S.) per conto proprio e per conto di terzi, quali istituti di credito, società finanziarie, privati, aziende di qualsiasi tipo ed in generale di qualunque genere di soggetti terzi, in qualsiasi modalità di contatto con il debitore, a domicilio o a distanza, e con qualsiasi mezzo di comunicazione detta attività include la gestione stragiudiziale, il controllo, la valutazione forfettaria ed analitica di portafogli di crediti;
- la prestazione di servizi di consulenza ed assistenza alla gestione dei crediti, la predisposizione di piani di rientro, l'esecuzione di verifiche e visure di vario tipo presso gli archivi pubblici e privati, la fornitura di servizi tecnici, amministrativi, contabili, gestionali e di elaborazione dati e l'assistenza ausiliaria per il recupero in sede giudiziale, con relativo servizio di incasso e rimessa, il tutto finalizzato al recupero dei crediti e delle sofferenze, in conformità alla normativa ed alle consuetudini vigenti;
- l'assunzione e concessione a terzi, nei limiti previsti dalla normativa anche regolamentare di volta in volta applicabile, di mandati per la gestione di crediti, sottoscrivendo all'uopo i relativi contratti;
- l'acquisto, a titolo definitivo, ai sensi del D.M. del 2 aprile 2015, n. 53 di crediti quando ricorrano tutte le condizioni previste dalla normativa vigente.

Obiettivo della Capogruppo è la creazione e lo sviluppo di una struttura innovativa, efficiente e snella nel settore del recupero crediti che possa sfruttare l'esperienza trentennale del Gruppo Conafi nel settore finanziario e del credito, anche mediante l'utilizzo del suo database, completo di tutte le informazioni finanziarie e reddituali dei soggetti a cui è stata fornita consulenza, oltre all'annessa piattaforma gestionale tecnologica originariamente sviluppata e di proprietà della Conafi S.p.A. (di seguito, anche "Conafi") appositamente reingegnerizzata per gestire l'intero processo di recupero del credito.

Lo sviluppo di tale piattaforma integrata ingloba al suo interno know-how, tecnologia, modelli matematici di scoring economico/patrimoniali e di gestione degli incassi e solleciti relativi all'analisi e alla valutazione di fattibilità del recupero del credito, sia per l'operatività diretta sia per affiancare gli intermediari creditizi e professionisti (banche, società di gestione, studi legali ecc.) agevolando così ed accelerando le fasi del recupero di ogni genere di credito nei confronti della clientela retail (dipendenti statali, pubblici, privati o pensionati), sia che si tratti di accordi per cui è già stato definito un piano di rientro sia per i casi più complessi dove a fronte il credito deteriorato nessuna attività è stata ancora fatta o le azioni condotte non abbiano dato alcun risultato.

IPO della ISCC Fintech S.p.A. sul mercato Euronext Growth Milan

Nel dicembre 2021 si è completato il processo di quotazione della Capogruppo, con l'ammissione in data 22/12/2021 delle azioni e dei warrant della ISCC alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan.

L'operazione di IPO, finalizzata all'ottenimento di risorse finanziarie per l'acquisto e la valorizzazione di portafogli granulari di crediti NPL unsecured con size ticket contenute, ha consentito la raccolta di un controvalore complessivo di risorse pari a 14,5 milioni di Euro (escluso l'esercizio della greenshoe in vendita), rivolto principalmente a primari investitori istituzionali e professionali, al prezzo di Euro 5,00 per azione ordinaria (di cui Euro 0,01 a titolo di capitale ed Euro 4,99 a titolo di sovrapprezzo azioni), per complessive n. 2.900.000 azioni ordinarie, di nuova emissione alla data di inizio delle negoziazioni.

L'operazione ha previsto anche l'emissione di massimi n. 4.825.000 warrant, denominati "Warrant ISCC Fintech S.p.A. 2021-2024", da assegnare gratuitamente, nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 2 azioni ordinarie, a tutti coloro che hanno sottoscritto le azioni ordinarie nell'ambito del collocamento o che le abbiano acquistate nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di over allotment. Il rapporto di conversione è invece pari a n. 1 warrant ogni n. 4 azioni ordinarie a tutti coloro che detengono azioni ordinarie ad una data di stacco che verrà individuata nei termini e alle condizioni disciplinate dal regolamento dei warrant disponibile sul sito internet della Capogruppo.

Composizione dell'azionariato della Capogruppo e del Gruppo

L'Azionariato della ISCC Fintech S.p.A.

Il capitale sociale della Capogruppo si compone come segue:

- Conafi S.p.A., che detiene n. 7.850.000 azioni per una quota pari al 60,85%
- Altri azionisti con quote inferiori al 5%, che detengono complessivamente n. 1.850.000 azioni per una quota pari al 14,34%
- Mercato, che detiene complessivamente n. 3.200.000 azioni per una quota pari al 24,81%

Per completezza di informazione rispetto al gruppo della controllante, si precisa infine che Conafi, che fa capo al fondatore Nunzio Chiolo (64,5%) a sua volta detiene anche la totalità del capitale sociale di Prestitò S.r.l. (di seguito, anche, "Prestitò"), società di mediazione creditizia specializzata nel settore dei finanziamenti con cessione del quinto dello stipendio, della pensione e con delegazione di pagamento.

Il Gruppo

La Capogruppo detiene il 33% della LAWYERS Società tra Avvocati Srl (di seguito, anche "LAWYERS"), che conta circa 80 avvocati convenzionati e specializzati nelle attività di recupero crediti giudiziale.

La restante parte del capitale sociale è divisa fra i soci fondatori Gaetano Caputi (22%) co-fondatore di LAWYERS e Presidente di Conafi S.p.A. e Simona Chiolo co-fondatrice di LAWYERS e Consigliere di amministrazione di Conafi (45%).

La ISCC Fintech S.p.A. esercita sulla LAWYERS il controllo di fatto per influenza dominante in conseguenza dei rapporti contrattuali in essere, e per tale ragione consolida integralmente la partecipata.

La LAWYERS, costituita a fine maggio 2020, e iscritta all'Ordine degli Avvocati di Torino, si è inserita nel progetto di completamento dell'attività di recupero crediti, affiancando la gestione giudiziale delle posizioni all'ambito stragiudiziale svolto direttamente dalla Capogruppo.

La costituzione di una società tra avvocati rappresenta per la Capogruppo l'opportunità di curare con efficacia ed efficienza ogni fase dell'attività di recupero crediti, dalla gestione stragiudiziale delle posizioni al recupero giudiziale e coattivo, operando così in modo competitivo nel settore del recupero dei crediti.

BUSINESS OVERVIEW

Business Model

La catena del valore su cui si fonda il modello di business della Capogruppo è sintetizzata nel seguente flow chart che identifica le fasi fondamentali del processo di valorizzazione dei portafogli NPL.



Il processo inizia con l'Individuazione di nuovi portafogli da acquistare sul mercato, scegliendo tra molteplici canali d'acquisto che differiscono a seconda del segmento/tipologia di crediti (principalmente unsecured finanziari, senza alcuna garanzia sottostante).

La Capogruppo è avvantaggiata in questa attività da una forte conoscenza del mercato e del merito creditizio della clientela grazie all'appartenenza al Gruppo Conafi.

Individuato un target d'acquisto, inizia la fase di Due Diligence, l'attività di investigazione e approfondimento di dati e informazioni relative ai crediti oggetto di trattativa.

Questo passaggio comprende le seguenti fasi:

- Segmentazione dei portafogli;
- Raccolta delle informazioni;
- Analisi della documentazione;
- Verifica dei dati con il database proprietario;
- Elaborazione di un Credit Scoring proprietario;
- Individuazione di tipologie di lavorazione per segmento/rating;
- Elaborazione del Business Plan del singolo portafoglio.

Tramite la Due Diligence si possono anticipare le modalità di lavorazione e prevedere i costi delle operazioni in modo puntuale e definito.

La piattaforma gestionale ISCC-Tech consente di avere in tempo reale dati organizzati, statistiche puntuali, elaborazione di rating e pianificazione delle strategie di lavorazione. Ciò rende il processo altamente velocizzato e permette di valutare, singolarmente e in breve tempo, migliaia di posizioni tramite una serie di verifiche incrociate sulla possibilità di identificare percorsi di recupero e rimborso sostenibili.

Il risultato di queste valutazioni è un output di fattibilità, da cui dipende il prezzo di acquisto e la tipologia di lavorazione e procedure da seguire per ogni posizione, sempre in base al segmento e al rating.

Per ogni portafoglio viene elaborato un Business Plan che valuta le prospettive dell'investimento e le sue tempistiche: qualora la Due Diligence sia positiva, si procede con l'offerta e l'eventuale acquisto.

La fase successiva è l'Onboarding sulla piattaforma ISCC-Tech del nuovo portafoglio acquisito. Si elaborano le strategie di lavorazione in base all'importo, al Credit Scoring e ai tempi di rientro previsti dal business plan; è fondamentale che ogni strategia abbia dei tipi di lavorazione, scontistiche e tempi di dilazione massimi ben definiti a priori.

Una volta formulate, le strategie vengono comunicate alle Operation Unit (Phone Collection, Home Collection e Master Legal).

Il Processo di recupero avviene quindi tramite la rete di recupero crediti la quale utilizza i seguenti canali:

- Phone Collection: è l'attività di recupero tramite contatto telefonico. Questo tipo di procedura è per lo più gestita internamente (30 i collaboratori interni dedicati), e solo in alcuni casi viene affidata a strutture terze.
- Home Collection: consiste nell'attività di recupero esattoriale presso il domicilio e necessita l'organizzazione di una rete di esattori che possano garantire una copertura efficace. A tal proposito ISCC si è organizzata contrattualizzando 9 strutture e singoli professionisti per un totale di circa 150 risorse umane dedicate alla home collection.
- Master Legal: attività di recupero tramite procedura giudiziale, viene svolta dalla controllata LAWYERS che conta circa 80 avvocati convenzionati specializzati nel recupero crediti.

Nell fase di Monitoring e Reporting la piattaforma ISCC-Tech consente:

- il monitoraggio accurato e puntuale delle performance degli operatori interni (addetti alla Phone Collection) ed esterni (addetti alla Home Collection e avvocati) con molteplici livelli di dettaglio e dello stato d'avanzamento in real time delle attività di recupero;
- la reportistica tempestiva, accurata e completa utile al management nell'elaborazione delle strategie operative e nel controllo del perseguimento degli obiettivi.

Il mercato dei crediti NPL

Il 2021 si è confermato un anno record per numero di transazioni nel mercato degli NPL, con una forte incidenza determinata dal settore secondario (pari a circa il 32% delle transazioni totali).

Il Gross Book Value (anche, di seguito, “GBV”) delle transazioni NPL nel 2021 ha raggiunto i 31 miliardi di Euro e le previsioni per il biennio 2022-2023 sono in ulteriore aumento: si stimano infatti cessioni di crediti deteriorati pari a 35 miliardi di Euro nel 2022 e 37 miliardi di Euro nel 2023.

La dinamicità del secondario e gli importanti nuovi flussi di credito deteriorato spingono dunque le proiezioni in aumento rispetto al 2021.

Le transazioni sul mercato secondario degli NPL si sono concentrate su crediti di tipo unsecured o prevalentemente unsecured.

Nel 2021 si è registrato un lieve aumento dei prezzi in questo settore dovuto per lo più all’aumento di portafogli recenti (credito deteriorato da meno di un anno).

Le rilevanti potenzialità espresse dal mercato sono confermate dalla crescita prevista in Italia nei prossimi anni anche in termini dello stock complessivo di NPL e UTP (i crediti cosiddetti “unlikely to pay”, cioè ad uno stadio prossimo a quello dei crediti NPL), che si stima arriverà a 369 miliardi di Euro a fine 2022 e a 402 miliardi di Euro nel 2024.

L’ampia diversificazione e stratificazione del mercato dei crediti distressed (per tipologia e struttura delle operazioni e per eterogeneità dei portafogli ceduti in termini di size, asset class, ticket e debitori) determina l’affermarsi di nuove realtà con specifici core business e capacità che vanno a coprire precise nicchie e segmenti di mercato.

ISCC intende quindi confermare il proprio ruolo nel settore dei crediti NPL individual e unsecured, puntando su portafogli granulari con size ticket contenute.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Risultato della gestione al 31 dicembre 2021

Il Gruppo ha chiuso l’esercizio 2021 realizzando ricavi caratteristici per Euro 1.494.241 (rispetto ad Euro 250.473 dell’esercizio 2020) con un risultato operativo lordo (EBITDA) positivo pari a Euro 1.524 (rispetto al risultato negativo di Euro 88.481 dell’esercizio 2020) e una perdita di esercizio pari a Euro 340.336 (rispetto alla perdita di Euro 98.163 dell’esercizio 2020) sulla quale pesano in particolare gli ammortamenti dei costi capitalizzati dalla Capogruppo relativi al processo di quotazione (Euro 282.197) e l’accantonamento fatto dalla Capogruppo di Euro 104.669 a fronte dell’IVA presumibilmente non recuperabile.

La tabella che segue fornisce una rappresentazione di sintesi comparata delle poste del conto economico.

<i>(valori in Euro)</i>	2021	2020	Variazione
Ricavi caratteristici	1.494.241	250.473	1.243.768
Costi della produzione	-1.492.717	-338.954	-1.153.763
Margine operativo lordo	1.524	-88.481	90.005
Ammortam. e accanton.	-396.019	-614	-395.405
Risultato operativo lordo	-394.495	-89.095	-305.400
Proventi e oneri finanziari	-27.554	-8.653	-18.901
Imposte	81.713	-415	82.128
Risultato netto	-340.336	-98.163	-242.173

I ricavi caratteristici traggono origine da una prima lavorazione dei portafogli di crediti NPL, derivanti in massima parte dall’attività di recupero stragiudiziale (Phone Collection), con ricavi da incassi da piani di rientro e transazioni pari a Euro 944.489 (Euro 167.494 nel 2020), e dall’attività di rivendita dei portafogli per Euro 310.363 (Euro 23.665 nel 2020).

I ricavi caratteristici includono anche i proventi di Euro 150.897 (Euro 9.731 nel 2020) derivanti dall’attività di consulenza ed assistenza legale effettuata dalla LAWYERS nei confronti di soggetti terzi rispetto al Gruppo.

L’incremento dei ricavi rispetto allo scorso esercizio è assolutamente significativo (pari a Euro 1.243.768) e risulta sia quale diretta conseguenza del progressivo sviluppo delle azioni di recupero che nel 2020 erano ancora in uno stadio iniziale sia dai ricavi originati dalla controllata LAWYERS.

Si consideri oltretutto che i ricavi della Capogruppo dell'esercizio 2021 includono solo in minima parte (Euro 100.323) gli incassi derivanti dall'attività di recupero giudiziale in quanto le azioni legali compiute ed in corso di completamento daranno il loro effetto nei prossimi esercizi. A tal riguardo si evidenzia che in applicazione del criterio del costo ammortizzato sono stati riscontati i relativi costi sostenuti per spese vive ed onorari (complessivamente pari a Euro 213.999), distribuendo così per competenza il loro impatto economico sulla durata del recupero giudiziale del credito.

La medesima considerazione in termini comparativi rispetto al precedente esercizio fatta sui ricavi vale per la struttura dei costi che nel 2021 aumentano di Euro 1.549.168, principalmente per effetto del maggior costo del lavoro di dipendenti, collaboratori e amministratori, inoltre per le maggiori spese di consulenza e legali per il recupero dei crediti, nonché infine per l'ammortamento dei costi capitalizzati relativi al processo di quotazione (Euro 282.197) e l'accantonamento di Euro 104.669 a fronte dell'indeducibilità dell'IVA.

Si evidenzia infine che il risultato dell'esercizio 2021 non ha beneficiato dell'effetto economico del credito d'imposta per le spese di consulenza relative alla quotazione della Capogruppo previsto dal Decreto del 23/4/2018 di importo massimo pari a Euro 500.000, in quanto tale ricavo potrà essere contabilizzato (e ripartito nei prossimi quattro esercizi) solamente previo riconoscimento dell'agevolazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, che verrà presumibilmente ricevuto nel secondo trimestre del 2022.

Per maggiori dettagli si rinvia agli Schemi di bilancio, al Rendiconto Finanziario ed a quanto esposto e commentato in Nota Integrativa.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021, dopo la rilevazione del risultato dell'esercizio e le variazioni intervenute nelle riserve, ammonta a Euro 14.448.204 (di cui Euro 14.432.815 di pertinenza del Gruppo e d Euro 15.389 di pertinenza dei Terzi) a fronte di un patrimonio netto rilevato alla fine dello scorso esercizio di Euro 18.537.

Il significativo incremento rispetto al precedente esercizio deriva dall'operazione di aumento di capitale realizzatasi con la quotazione della Capogruppo del 22/12/2021, che ha consentito la raccolta di un importo complessivamente pari a Euro 14.500.000.

La tabella che segue fornisce una rappresentazione di sintesi comparata di impieghi e fonti di finanziamento.

<i>(valori in Euro)</i>	2021	2020	Variazione
Attivo Fisso	4.693.953	4.971	4.688.982
Immobilizzazioni	4.693.953	4.971	4.688.982
Capitale circolante netto	-2.277.996	1.246.962	-3.524.958
Crediti NPL	1.459.417	1.208.101	251.316
Crediti verso controllanti	2.138	14.325	-12.187
Debiti verso controllanti	-3.598.510	-32.214	-3.566.296
Debiti verso fornitori	-504.860	-56.581	-448.279
Altri crediti e debiti	502.046	113.331	388.715
Trattamento di fine rapporto	-33.558	-	-33.558
Fondi rischi	-104.669	-	-104.669
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.415.957	1.251.933	1.164.024
Patrimonio Netto	14.448.204	18.537	14.429.667
Posizione finanziaria netta	-12.032.247	1.233.396	-13.265.643
Disponibilità liquide	-13.382.247	-66.604	-13.315.643
Finanziamento soci	1.350.000	1.300.000	50.000
FONTI DI FINANZIAMENTO	2.415.957	1.251.933	1.164.024

Con riferimento all'attivo immobilizzato si segnalano gli investimenti della Capogruppo in attività immateriali relativi ai costi del processo di quotazione di Euro 1.410.984 (ammortizzati nell'esercizio per Euro 282.197) e all'acquisto dalla controllante Conafi in data 13/12/2021 (supportato da perizia) per Euro 3.500.000 della piattaforma informatica, gestionale e tecnologica dalla stessa sviluppata e appositamente reingegnerizzata per gestire l'intero processo di valorizzazione e recupero del credito.

Si precisa che l'impianto gestionale e informatico trasferito alla Capogruppo è stato parzialmente oggetto di impiego in comodato d'uso durante il 2021 ed è stato completamente integrato nei sistemi della ISCC solo successivamente alla cessione del 13/12/2021, e per tale motivo verrà ammortizzato a partire dal prossimo anno.

Con riferimento all'attivo circolante si evidenzia il saldo dei crediti NPL iscritto a fine esercizio ad un valore pari a Euro 1.459.417 (Euro 1.208.101 nel 2020) a fronte di un valore nominale dei crediti (GBV) di Euro 167.327.716 (Euro 101.970.112 nel 2020).

Per un'analisi esaustiva dei portafogli di crediti NPL e dei risultati dell'attività di loro valorizzazione e recupero, che come già illustrato rappresentano il core business della Capogruppo, si rimanda al successivo paragrafo dedicato.

L'analisi dei flussi di cassa dell'esercizio evidenzia ancora uno squilibrio a livello della gestione operativa e la conseguente copertura nell'anno del fabbisogno, anche relativo all'acquisto di portafogli NPL, tramite versamento soci e finanziamento fruttifero da parte della Conafi rispettivamente pari a Euro 80.000 e Euro 200.000.

Il finanziamento soci di Euro 1.350.000 (Euro 1.300.000 nel 2020) include il totale dei versamenti effettuati dalla Conafi quali finanziamenti fruttiferi (tasso fisso pari al 2%) della durata di cinque anni.

Si precisa che la ISCC potrà qualificare i finanziamenti ricevuti dalla controllante Conafi come versamenti in conto futuri aumenti di capitale ove il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo lo ritenesse necessario ai fini dell'osservanza delle norme di settore, previa comunicazione al finanziatore.

A fine esercizio il saldo liquido in giacenza sui conti correnti, al netto dell'utilizzo per il pagamento dei costi relativi al processo di quotazione e di acquisto di portafogli NPL, ammonta per effetto delle risorse raccolte tramite il citato aumento di capitale a Euro 13.382.247 (Euro 66.604 nel 2020).

Per maggiori dettagli si rinvia agli Schemi di bilancio, al Rendiconto Finanziario ed a quanto esposto e commentato in Nota Integrativa.

Analisi dei portafogli crediti NPL

Il saldo a bilancio dei crediti NPL al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 1.459.417 (Euro 1.208.101 nel 2020) in quanto, come meglio specificato in Nota Integrativa, sono iscritti al costo d'acquisto e valutati con il criterio del costo ammortizzato, al netto degli incassi realizzati e delle svalutazioni necessarie per ricondurli al loro valore di presumibile realizzo.

A fronte del loro valore a bilancio, il saldo a fine esercizio 2021 del valore nominale (GBV) dei crediti in portafoglio ammonta a Euro 167.327.716 (Euro 101.970.112 nel 2020).

La seguente tabella illustra la movimentazione dell'esercizio 2021 del valore nominale (GBV) dei crediti NPL mettendo in evidenza l'origine della loro variazione.

GBV al 31/12/2020	Acquisto crediti	Retrocessione crediti	Incassi piani di rientro	Incassi da rivendita	Transazioni e rinunce	GBV al 31/12/2021
101.970.112	87.678.322	(724.095)	(1.115.213)	(566.975)	(19.914.436)	167.327.716

La Capogruppo ha acquistato nell'esercizio 2021 sette portafogli granulari di crediti NPL, con circa n. 11.500 posizioni di tipo prevalentemente finanziario, ad un prezzo complessivamente pari a Euro 663.102 a fronte del loro valore nominale (GBV) di Euro 87.678.322.

Si evidenzia inoltre che gli incassi realizzati nell'esercizio 2021 complessivamente pari a Euro 1.682.188 hanno determinato, per la parte eccedente il prezzo pagato per il credito NPL, ricavi pari a Euro 1.316.678 (come indicato nel dettaglio al precedente paragrafo di commento del risultato della gestione).

Analisi dell'operatività effettuata nell'esercizio 2021 sui portafogli crediti NPL

La seguente tabella illustra la stratificazione del saldo dei crediti NPL al 31 dicembre 2021, fornendo un'analisi per stato di avanzamento delle azioni di recupero poste in essere nell'esercizio ed evidenzia così l'effetto delle strategie di valorizzazione del portafoglio NPL adottate dalla Capogruppo e rese possibile grazie al proprio modello di business.

Stato delle azioni di recupero effettuate	Numero di posizioni	Credito al 31/12/2021	GBV al 31/12/2021	Onorari e Spese legali liquidate
Azione giudiziale terminata con ODA	5	104	44.303	7.482
Pignoramento presso terzi	16	907	195.182	18.723
Atto di precetto	122	10.098	1.491.412	131.856
Decreto ingiuntivo	236	15.414	2.992.047	178.367
Opposizione	28	2.333	317.982	23.402
Azione giudiziale terminata con transazione	27	973	293.375	27.545
Azione giudiziale avviata	576	72.922	7.364.850	53.815
Piani di rientro con incassi	610	314.634	2.905.205	-
Phone Collection	29.696	1.042.032	151.723.360	-
Totale	31.316	1.459.417	167.327.716	441.190

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2021 la Capogruppo ha progressivamente completato il suo modello operativo ed organizzativo, con particolare riferimento:

- all'attività di Phone Collection (che impiega circa 40 collaboratori), anche tramite l'impiego diretto nelle attività di recupero delle competenze commerciali del Gruppo Conafi con l'obiettivo di perseguire un modello innovativo di recupero telefonico nel settore;
- all'attività di Home Collection, mediante l'ausilio di un consulente esterno con esperienza ventennale nel settore dell'esazione domiciliare, e con accordi presi con 9 strutture e singoli professionisti per un totale di circa 150 risorse umane dedicate;
- all'attività di recupero giudiziale per il tramite della società controllata LAWYERS, che conta circa 80 avvocati convenzionati e specializzati nelle attività di recupero crediti.

La controllata LAWYERS ha notevolmente sviluppato la propria rete di avvocati convenzionati ed ha avviato una linea di ricavi per attività di consulenza ed assistenza legale rivolta a soggetti terzi.

La Capogruppo ha quindi potuto proseguire e sviluppare le sue attività di acquisto di portafogli di crediti NPL, nonché quelle finalizzate alla loro valorizzazione ed all'effettuazione (secondo un modello di business integrato e tecnologicamente assistito dalla piattaforma informatica e gestionale ISCC-Tech) delle attività di recupero stragiudiziali (Phone e Home Collection) e giudiziale.

La Capogruppo ha così messo ulteriormente in evidenza le sue caratteristiche peculiari che la contraddistinguono sul mercato e le danno un rilevante vantaggio competitivo:

- capacità di valutare i portafogli di crediti NPL da acquisire;
- conoscenza dei debitori che appartengono alla medesima tipologia di clientela (cosiddetti “bad customer”) con la quale il personale e i collaboratori della Capogruppo trasferiti dal gruppo Conafi interagiscono da oltre trent’anni;
- modello operativo completo e strutturato che poggia i propri valori distintivi su una piattaforma tecnologica integrata, completa e sviluppata internamente.

Con riferimento ai portafogli NPL, la Capogruppo nel mese di aprile 2021 ha acquistato a valore di mercato dalla controllante Conafi tre portafogli granulari di crediti NPL, con circa n. 4.200 posizioni di tipo prevalentemente finanziario, ad un prezzo complessivamente pari a Euro 114.383 a fronte del loro valore nominale (GBV) di Euro 5.864.935.

Oltre a quanto sopra riportato, la Capogruppo ha acquistato nell’esercizio 2021 ulteriori quattro portafogli granulari di crediti NPL, con circa n. 7.300 posizioni di tipo prevalentemente finanziario, ad un prezzo complessivamente pari a Euro 548.719 a fronte del loro valore nominale (GBV) di Euro 81.813.387.

Per la copertura del fabbisogno operativo, anche connesso all’acquisto di portafogli NPL, la Capogruppo ha ricevuto nell’esercizio 2021 dalla controllante Conafi risorse tramite versamento soci di Euro 80.000 (4/5/2021) e finanziamento fruttifero di Euro 200.000 (5/7/2021).

In data 18/11/2021 l’Assemblea dei soci della Capogruppo ha deliberato la trasformazione in società per azioni, la modifica della ragione sociale da “ISCC S.r.l.” a “ISCC Fintech S.p.A.” e l’aumento del Capitale Sociale da Euro 10.000 a Euro 50.000 (suddiviso in n. 10.000.000 di azioni ordinarie per effetto della trasformazione).

Nel dicembre 2021 si è completato il processo di quotazione della Capogruppo, con l’ammissione in data 22/12/2021 delle azioni e dei warrant della ISCC alle negoziazioni sull’Euronext Growth Milan.

L’operazione di IPO, finalizzata all’ottenimento di risorse finanziarie per l’acquisto e la valorizzazione di portafogli granulari di crediti NPL unsecured con size ticket contenute, ha consentito la raccolta di un controvalore complessivo di risorse pari a 14,5 milioni di Euro (escluso l’esercizio della greenshoe in vendita), rivolto principalmente a primari investitori istituzionali e professionali, al prezzo di Euro 5,00 per azione ordinaria (di cui Euro 0,01 a titolo di capitale ed Euro 4,99 a titolo di sovrapprezzo azioni), per complessive n. 2.900.000 azioni ordinarie, di nuova emissione alla data di inizio delle negoziazioni.

L’operazione ha previsto anche l’emissione di massimi n. 4.825.000 warrant, denominati “Warrant ISCC Fintech S.p.A. 2021-2024”, da assegnare gratuitamente, nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 2 azioni ordinarie, a tutti coloro che hanno sottoscritto le azioni ordinarie nell’ambito del collocamento o che le abbiano acquistate nell’ambito dell’esercizio dell’opzione di over allotment. Il rapporto di conversione è invece pari a n. 1 warrant ogni n. 4 azioni ordinarie a tutti coloro che detengono azioni ordinarie ad una data di stacco che verrà individuata nei termini e alle condizioni disciplinate dal regolamento dei warrant disponibile sul sito internet della Capogruppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

In data 17/01/2022 la Capogruppo ha perfezionato il contratto di acquisto di un portafoglio di crediti NPL unsecured riconducibile al mercato secondario dal valore nominale di circa 483 milioni di Euro, composto da n. 54.117 posizioni, derivanti prevalentemente da contratti di credito al consumo.

A seguito di questa operazione, il portafoglio di crediti NPL ammonta a circa 650 milioni di Euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel prossimo esercizio matureranno progressivamente gli effetti delle azioni poste in essere per la valorizzazione del portafoglio di crediti NPL, sia in relazione alle attività di recupero stragiudiziale tramite Phone Collection e Home Collection sia, in particolare, in relazione allo stato d’avanzamento delle attività di recupero giudiziale.

La Capogruppo intende proseguire le sue attività di acquisto di portafogli di crediti NPL nonché quelle finalizzate alla loro valorizzazione, forte di un modello di business completo e strutturato che, come già indicato, la contraddistingue e le assegna un rilevante vantaggio competitivo in termini di capacità di valutazione, conoscenza del debitore, efficienza ed integrazione di processo, grazie alla piattaforma informatica e gestionale.

L'operazione di quotazione, con la conseguente patrimonializzazione della Capogruppo e contestuale raccolta di risorse finanziarie, oltre a fornire una solida base di sviluppo dell'attività pone le condizioni essenziali per arricchire e potenziare la gamma di servizi offerti per la gestione del credito e dei prodotti strutturabili e confezionabili.

La Capogruppo si pone certamente quale operatore credibile, serio e specializzato, capace di attrarre l'interesse da parte di soggetti terzi per le attività di servicing dei loro portafogli.

Al contempo si aprono anche significative possibilità quale soggetto altamente focalizzato sui crediti NPL, capace di valutarli, acquistarli e lavorarli, di agevolare l'investimento nel settore ad investitori professionali ed istituzionali, attratti dai rendimenti ottenibili e confortati dalle garanzie implicitamente fornite dalla capacità che la Capogruppo ha dimostrato di avere con il modello di business implementato e con i risultati raggiunti.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con le società del Gruppo

Si evidenziano qui di seguito i rapporti intervenuti nell'esercizio 2021 con le società del Gruppo o comunque ad esso riconducibili, con evidenza del loro impatto sul Conto Economico dell'esercizio e sullo Stato Patrimoniale al 31/12/2021 al netto delle elisioni di consolidamento.

I rapporti contrattuali in essere nell'esercizio 2021 sono i seguenti:

- Contratto tra la ISCC e la controllata LAWYERS per i servizi di assistenza legale nel recupero giudiziale dei crediti forniti da LAWYERS
- Contratto tra la ISCC e la controllante Conafi per i servizi generali, amministrativi e tecnologici forniti dalla Conafi
- Contratto tra la ISCC e la controllante Conafi per i servizi di recupero crediti forniti dalla ISCC
- Contratto tra la ISCC e la controllante Conafi per i finanziamenti fruttiferi (tasso fisso 2% e durata di cinque anni) erogati dalla Conafi
- Contratto tra la ISCC e la consociata Prestitò per servizi di consulenza imprenditoriale e commerciale forniti dalla Prestitò

Le poste economiche e patrimoniali al 31/12/2021 sono, invece, le seguenti:

- credito commerciale verso la controllante Conafi di Euro 2.138 (Euro 14.325 nel 2020)
- debito verso la controllante Conafi per finanziamento soci di Euro 1.350.000 (Euro 1.300.000 nel 2020)
- debito commerciale verso la controllante Conafi di Euro 3.582.250 (Euro 23.647 nel 2020)
- debito commerciale verso la consociata Prestitò di Euro 16.260 (Euro 8.567 nel 2020)
- ricavo per servizi di recupero crediti resi alla controllante Conafi di Euro 35.145 (Euro 44.682 nel 2020)
- costo per servizi generali forniti dalla controllante Conafi di Euro 60.199 (Euro 33.605 nel 2020)
- costo per servizi di consulenza imprenditoriale e commerciale forniti dalla consociata Prestitò di Euro 160.000 (nessun costo nel 2020)
- costo del personale distaccato dalla consociata Prestitò di Euro 28.033 (nessun costo nel 2020)

Per completezza si evidenzia anche in questa sede che la Capogruppo nel mese di aprile 2021 ha acquistato a valore di mercato dalla controllante Conafi tre portafogli granulari di crediti NPL, con circa n. 4.200 posizioni di tipo prevalentemente finanziario, ad un prezzo complessivamente pari a Euro 114.383 a fronte del loro valore nominale (GBV) di Euro 5.864.935.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa in sede di commento delle relative voci.

I rapporti con parti correlate

Si segnala che nell'ambito del rapporto contrattuale vigente nell'esercizio 2021 tra la Capogruppo e la sua controllata LAWYERS, l'Avv. Simona Chiolo (Amministratore Delegato di LAWYERS e consigliere d'amministrazione di Conafi):

- ha addebitato alla Capogruppo costi per attività professionali, di recupero giudiziale, direttamente effettuate pari a Euro 2.118;
- ha addebitato alla LAWYERS costi per attività professionali, di recupero giudiziale, direttamente effettuate pari a Euro 2.815;
- vanta un credito verso la LAWYERS di Euro 3.947;
- ha un debito verso la LAWYERS di Euro 563.

Non sussistono altre operazioni con parti correlate, oltre a quanto già indicato al paragrafo precedente e nella Nota Integrativa in sede di commento delle poste patrimoniali ed economiche relative a rapporti con società controllate, controllante e società sottoposte al controllo di quest'ultima.

Non vi sono infine operazioni con parti correlate di importo rilevante che non siano state concluse a condizioni di mercato.

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZA

Principali Rischi e incertezze

Per quanto attiene ai principali rischi e incertezze, quali il rischio di credito e il rischio di liquidità, le attuali condizioni dei mercati finanziari e le conseguenze degli eventuali impatti economici e finanziari derivanti dalla diffusione del coronavirus e dalla situazione geopolitica (con particolare riferimento al conflitto tra Russia ed Ucraina e le possibili conseguenze inflazionistiche e sulla capacità di spesa delle famiglie), comportano elementi di incertezza che potrebbero provocare un peggioramento delle condizioni macroeconomiche.

La posizione patrimoniale e finanziaria del Gruppo è comunque assolutamente robusta a seguito delle risorse raccolte con la nota operazione di quotazione del 22/12/2021 e ben dimensionata rispetto alle esigenze dell'attuale fase operativa, alla dimensione dei portafogli crediti attualmente di proprietà ed ai piani di sviluppo.

La liquidità disponibile al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 13.382.247.

Continuità aziendale

Ai fini di esprimere un giudizio circa il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il presente Bilancio al 31 dicembre 2021, sono stati valutati i rischi e le incertezze a cui il Gruppo si trova esposta quali eventuali scenari macro-economici, geopolitici, sanitari caratterizzati dall'espansione della pandemia da coronavirus, o interventi governativi e comunitari con un potenziale impatto sulle attività del Gruppo.

Nella valutazione sono stati considerati la solida dotazione patrimoniale della Capogruppo a seguito delle risorse raccolte con la nota operazione di quotazione del 22/12/2021, la solida situazione patrimoniale e finanziaria della controllante Conafi, (società quotata sul mercato azionario italiano) e la capacità di generazione di flussi di cassa già peraltro evidenziata in questo esercizio.

Si è tenuto conto infine dell'offerta crescente sul mercato dei portafogli di crediti in sofferenza.

Dalle analisi condotte e in base alle assunzioni sopra riportate non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI

Le attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Operazioni su azioni proprie o della Società controllante

La Capogruppo non ha posseduto né possiede azioni proprie o della Società controllante.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa corredata dalla Relazione sulla Gestione, riporta una perdita dell'esercizio di Euro 340.336 (di cui perdita di Euro 348.145 di pertinenza del Gruppo e utile di Euro 7.809 di pertinenza dei Terzi).

Il Consiglio di amministrazione propone ai Soci di approvare il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, così come predisposto e illustrato, che evidenzia una perdita di Euro 340.336.

Torino, 14 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Avv. Gianluca De Carlo

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

GRUPPO ISCC FINTECH
BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2021

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale Attivo

	31/12/21	31/12/20
A) CREDITO VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.663.687	3.988
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.131.867	3.988
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.531.820	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.663.687	3.988
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.266	983
4) Altri beni	30.266	983
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.266	983
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in	-	-
a) Imprese controllate	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.693.953	4.971
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	-	-
II - CREDITI	1.864.919	1.325.289
1) Verso clienti	40.953	8.581
4) Verso controllante	2.138	14.325
5-bis) Crediti tributari	204.456	36.829
5-ter) Imposte anticipate	93.266	
5-quater) Verso altri	1.524.106	1.265.554
- esigibili oltre l'esercizio successivo	168.961	
TOTALE CREDITI	1.864.919	1.325.289
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.382.247	66.604
1) Depositi bancari e postali	13.382.233	66.598
2) Denaro e valori in cassa	14	6
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.382.247	66.604
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	15.247.166	1.391.893
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	312.530	55.569
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	312.530	55.569
TOTALE ATTIVO	20.253.649	1.452.433

Stato Patrimoniale Passivo

	31/12/21	31/12/20
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	79.000	10.000
II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.471.000	-
III – Riserve di rivalutazione		
IV – Riserva legale	-	-
V – Riserve statutarie		
VI – Riserve per azioni proprie in portafoglio		
VII - Altre riserve, distintamente indicate	230.960	100.000
Versamenti soci in conto capitale	230.526	100.000
Altre riserve di consolidamento	434	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) di gruppo dell'esercizio	(348.145)	(99.043)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	14.432.815	10.957
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	15.389	7.580
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	104.669	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	33.558	-
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti	1.350.000	1.300.000
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.080.000	1.300.000
7) Debiti verso fornitori	504.860	56.581
11) Debiti verso controllanti	3.582.250	23.647
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.668.938	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.260	8.567
12) Debiti tributari	32.374	2.426
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.976	9.784
14) Altri debiti	136.498	32.891
TOTALE DEBITI (D)	5.667.218	1.433.896
E) RATEI RISCONTI PASSIVI		
Ratei e risconti passivi	-	-
TOTALE PASSIVO	20.253.649	1.452.433

Conto Economico

	31/12/21	31/12/20
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	142.979	54.413
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	1.351.262	196.060
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.494.241	250.473
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Costi per servizi	(1.104.385)	(331.487)
8) Costi per godimento beni di terzi	(33.984)	(5.674)
9) Costi del personale	(341.468)	(1.778)
a) salari e stipendi	(257.145)	(240)
b) oneri sociali	(65.463)	-
c) trattamento di fine rapporto	(14.323)	-
e) altri costi	(4.537)	(1.538)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(291.350)	(614)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(283.127)	(554)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(416)	(60)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(7.807)	-
11) Variazione delle rimanenze di materie prime. Sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi	(104.669)	-
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	(12.880)	(15)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.888.736)	(339.568)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(394.495)	(89.095)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari	29	39
d) Proventi diversi dai precedenti	29	39
d4) da altre imprese	29	39
17) Interessi e altri oneri finanziari	(27.583)	(8.692)
- verso imprese controllanti	(27.583)	(8.692)
- altri	-	-
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(27.554)	(8.653)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-

	31/12/21	31/12/20
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	(422.049)	(97.748)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	81.713	(415)
21) Utile (perdite) dell'esercizio	(340.336)	(98.163)
Utile (perdite) del Gruppo	(348.145)	(99.043)
Utile (perdite) di Terzi	7.809	880

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**Metodo indiretto**

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
- risultato d'esercizio	(340.336)	(98.163)
- imposte sul reddito	(81.713)	415
- interessi passivi/interessi attivi	27.554	8.653
- dividendi	-	-
- (plusvalenze)/minusvalenze derivanti da cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(394.495)	(89.095)
<i> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- accantonamenti ai fondi	104.669	-
- ammortamenti delle immobilizzazioni	283.543	614
- svalutazioni per perdite durevoli di valore	7.807	-
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>396.019</i>	<i>614</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.524	(88.481)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
- variazione dei crediti verso clienti	(547.437)	(1.325.289)
- variazione dei debiti verso fornitori	122.515	133.896
- variazione ratei e risconti attivi	(256.961)	(55.569)
- variazione ratei e risconti passivi	2.400	-
- altre variazioni del capitale circolante netto	269.727	-
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(412.159)</i>	<i>(1.246.962)</i>
2. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(410.535)	(1.335.443)
<i>Altre rettifiche</i>		
- interessi pagati	(27.554)	(8.653)
- imposte pagate	(11.553)	(415)
- utilizzo/trasferimento TFR	33.558	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(5.549)</i>	<i>(8.653)</i>
Flussi finanziari dell'attività operativa (A)	(416.184)	(1.344.511)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
- attività materiali	(2.066)	(1.043)
- attività immateriali	(1.086.110)	(4.542)
- partecipazioni	-	-
Flussi finanziari dell'attività di investimento (B)	(1.088.176)	(5.585)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
- variazione debiti verso Banche	-	-
- accensione finanziamenti da Controllante	200.000	1.300.000
- aumento capitale sociale / strumenti di capitale	14.540.000	116.700
- versamento soci	80.000	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
- attività immateriali	-	-
- acquisto azioni proprie	-	-
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (B)	14.820.000	1.416.700
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +B +C)	13.315.843	66.604
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	66.604	-
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	13.382.247	66.604
<i>di cui depositi bancari</i>	<i>13.382.233</i>	<i>66.598</i>

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/21 DEL GRUPPO ISCC FINTECH

(Valori in Euro)

CRITERI DI FORMAZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato del Gruppo ISCC è redatto mediante consolidamento integrale della società LAWYERS STA Srl società partecipata al 33% , e di fatto controllata per influenza dominante.

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, e all'art. 2423-bis, secondo comma, del Codice Civile.

Il bilancio è redatto in unità di euro. Le differenze, derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro, sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto.

Gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile, integrati ed interpretati dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare i criteri adottati sono qui di seguito descritti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano beni non tangibili che hanno un'utilità pluriennale. Sono iscritte all'attivo dello stato patrimoniale al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo previsto per la loro utilità.

Le aliquote applicate per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Natura – Tipo di Immobilizzazioni Immateriali	% ammortamento	Periodo di ammortamento (anni)
Costi di impianto e ampliamento	20%	5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:		
Marchi	5,56%	18
Software	33,33%	3
Software gestionale	10%	10

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono beni di uso durevole destinati a concorrere all'attività produttiva per un periodo superiore ad un esercizio. Esse sono iscritte al costo di acquisto o al costo di produzione, se realizzate internamente dalla Società. In questo caso il valore espresso include sia il valore delle componenti materiali sia gli oneri accessori di loro diretta imputazione. I valori espressi non comprendono operazioni di rivalutazioni. Parimenti nel periodo non sono state effettuate rivalutazioni a seguito dell'applicazione di leggi speciali. Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti definite in relazione al periodo di utilizzo economico dei beni, tenendo altresì conto dell'usura dei beni e della fungibilità per la realizzazione dell'attività sociale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Nel caso in cui un bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali sia oggetto di una perdita durevole di valore, superiore a quella prevista dalla sua quota di ammortamento di periodo, il valore della specifica immobilizzazione iscritta tra le poste dello stato patrimoniale viene adeguato al suo valore stimato, registrando ogni eventuale differenza come svalutazione del bene stesso rispetto all'importo netto iscritto nello stato patrimoniale dell'esercizio precedente. Le spese di manutenzione dei beni connesse al loro utilizzo e godimento ordinario sono imputate tra i costi rilevati nel conto economico d'esercizio sulla base del momento stesso in cui sono state effettivamente sostenute. Le spese relative ad interventi tecnici di natura straordinaria e anche di tipo manutentivo che comportano modifiche nella struttura e composizione del bene e/o un aumento della vita utile e del godimento del bene stesso sono portate ad incremento del valore del bene specifico a cui sono riferite e conseguentemente ammortizzate secondo le aliquote di ammortamento ad esso applicate.

In particolare le aliquote applicate sono le seguenti:

Natura – Tipo di Immobilizzazioni Immateriali	% ammortamento	Periodo di ammortamento (anni)
Macchine per l'ufficio	20%	5
Impianto telefonico	20%	5
Telefoni cellulari	20%	5

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al costo di acquisto.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione e le eventuali differenze tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato (utilizzando il criterio dell'interesse effettivo) che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

Essi sono rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza del periodo ed esigibili in periodi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura del periodo, ma di competenza di periodi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine del periodo si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di periodo, sono stati valutati al valore di presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore. Rientrano tra i risconti attivi i costi iniziali relativi ai crediti, inclusi nel calcolo del costo ammortizzato.

Patrimonio Netto

Rappresenta la differenza fra il totale delle voci dell'Attivo e quello delle voci del Passivo e comprende gli apporti eseguiti dai soci, le riserve di qualsiasi natura ed il risultato d'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi o assenza o non significatività dei costi di transazione). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati atualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Ricavi e costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate in bilancio sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate non vengono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, tenuto anche conto della procedura di consolidato fiscale nazionale cui la Società ha aderito.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio vengono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra i crediti dell'attivo circolante e il "fondo per imposte differite" in contropartita della voce "imposte sul reddito dell'esercizio" (correnti e differite).

Area e metodi di consolidamento

La Capogruppo ISCC Fintech S.p.A. (di seguito, anche la "Capogruppo" o la "ISCC") detiene il 33% della società LAWYERS Società tra Avvocati Srl (di seguito, anche, la "Controllata" o "LAWYERS"), che per effetto del controllo di fatto per influenza dominante viene inclusa nel consolidamento con il metodo del consolidamento integrale e con l'indicazione delle quote di pertinenza di terzi sia nel Patrimonio netto che nel Utile/perdita d'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**ATTIVO****B) IMMOBILIZZAZIONI****I - Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/21 sono pari a Euro 4.663.687 (Euro 3.988 al 31/12/20).

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto del fondo di ammortamento stanziato, conformemente a quanto previsto dalla normativa.

I.1 Composizione

Voci	31/12/21	31/12/20	Variazione
Costi di impianto e ampliamento	1.131.867	3.988	1.127.879
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.531.820	-	3.531.820
Totali	4.663.687	3.988	4.659.699

I **Costi di impianto e di ampliamento** pari a Euro 1.131.867, sono costituiti principalmente:

- per Euro 1.121.787 (al netto del fondo ammortamento pari a Euro 282.597) dalla capitalizzazione dei costi IPO, ossia delle spese sostenute dalla Capogruppo in relazione sia alle fasi preliminari e propedeutiche alla quotazione, sia per la quotazione stessa avvenuta in data 22/12/21;

Le **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** pari a Euro 3.531.820 sono costituiti principalmente:

- per Euro 3.500.000 dai beni immateriali oggetto del contratto di cessione del 13/12/21 (supportato da perizia) da parte di Conafi a ISCC, tra i quali in particolare i gestionali "NPLWEB", "CRMWEB", "ISCCWEB";
- per Euro 30.952 da software ceduti da Conafi a ISCC nell'ambito del citato contratto;
- per Euro 890 dall'acquisto del marchio della ISCC.

I.2 Variazioni annue

Voci	Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio	3.988
Aumenti:	
Acquisti	3.531.842
Capitalizzazione costi IPO	1.410.984
Diminuzioni:	
Vendite	-
Ammortamenti	(283.127)
Valore di bilancio	4.663.687

I costi IPO sono ammortizzati in cinque anni, a partire dall'anno 2021 (anno della quotazione della Capogruppo sull'Euronext Growth Milan).

I beni immateriali oggetto del contratto di cessione del 13/12/21 (supportato da perizia) da parte di Conafi alla ISCC non sono stati oggetto di ammortamento per l'anno 2021, poiché tale cessione è stata effettuata a fronte dell'ammissione alle negoziazioni delle azioni di ISCC sull'Euronext Growth Milan, e avente così effetto a partire dall'anno 2022 anche ai fini del rispettivo ammortamento.

Si precisa che il Decreto Ministeriale del 23/04/2018 ha previsto, a fronte dei costi sostenuti per la quotazione, un contributo in forma di credito di imposta, che presumibilmente potrà essere utilizzato a partire dal prossimo esercizio, in misura pari al 50% fino ad un importo massimo di Euro 500.000.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/21 sono pari a Euro 30.266 (Euro 983 al 31/12/20).

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto del fondo ammortamento stanziato, conformemente a quanto previsto dalla normativa.

II.1 Composizione

Voci	31/12/21	31/12/20	Variazione
Altri beni	30.266	983	29.283
Totali	30.266	983	29.283

La voce **Altri beni** è costituita principalmente da:

- per Euro 27.633 da macchine d'ufficio elettroniche, cedute da Conafi a ISCC nell'ambito del citato contratto;
- per Euro 1.448 da macchine d'ufficio elettroniche acquistate dalla Controllata;
- per Euro 618 dall'acquisto di n.10 telefoni cellulari utili all'espletamento dell'attività di phone collection.

II.2 Variazioni annue

Voci	Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	983
Aumenti:	
Acquisti	29.699
Diminuzioni:	
Vendite	-
Ammortamenti	(416)
Valore di bilancio	30.266

I beni materiali oggetto del contratto di cessione del 13/12/21 da parte di Conafi alla società ISCC non sono stati oggetto di ammortamento per l'anno 2021, poiché tale cessione è stata effettuata a fronte dell'ammissione alle negoziazioni delle azioni di ISCC sull'Euronext Growth Milan, e avente così effetto a partire dall'anno 2022 anche ai fini del rispettivo ammortamento.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**II - Crediti**

I crediti al 31/12/21 sono pari a Euro 1.864.919 (Euro 1.325.289 al 31/12/20).

Conformemente a quanto indicato dal documento OIC 1 e tenuto conto che l'attività viene svolta in ambito nazionale, si precisa che la divisione per area geografica dei crediti non risulta significativa ai fini della determinazione del rischio e, pertanto, non viene riportata nella presente nota integrativa.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste che compongono i crediti iscritti nell'Attivo Circolante:

Voce	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020	Variazione	di cui con scad. oltre 12 mesi	di cui con scad. oltre 5 anni
C II CREDITI					
Crediti verso clienti	40.953	8.585	32.372	-	-
Crediti verso controllante	2.138	14.325	(12.187)	-	-
Crediti tributari	204.456	36.829	167.627	-	-
Imposte anticipate	93.266	-	93.266	-	-
Crediti verso altri:	1.524.106	1.265.554	258.852		
- Crediti verso fornitori	64.689	57.453	7.236	-	-
- Crediti in sofferenza (NPL)	1.459.417	1.208.101	251.316	168.961	43.776
Totali	1.864.919	1.325.289	539.630	168.961	43.776

1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono pari a Euro 40.953 e riguardano prevalentemente lo stanziamento della controllata per fatture da emettere per Euro 40.221.

4) Crediti verso controllanti

I crediti verso la controllante Conafi sono pari a Euro 2.138 e riguardano principalmente:

- gli incassi spettanti a ISCC ricevuti su conto corrente postale della controllante per Euro 599;
- lo stanziamento della LAWYERS per fatture da emettere per Euro 1.621.

5-bis) Crediti Tributari

Tale voce risulta composta principalmente da crediti verso l'Erario per IVA per Euro 202.472;

5-ter) Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate IRES pari a Euro 93.266 sono stati rilevati in relazione alle perdita fiscale (Euro 62.136), ai rischi su crediti (Euro 26.994) e agli interessi sul finanziamento (Euro 4.136).

5-quater) Crediti verso altri

I Crediti verso altri sono costituiti da:

- Crediti verso fornitori per acconti e anticipazioni pari a Euro 64.859;
- Crediti deteriorati NPL acquistati pari a Euro 1.459.417 (a fronte di un valore nominale complessivo pari a Euro 167.327.716).

I Crediti deteriorati NPL sono iscritti al costo d'acquisto e valutati con il criterio del costo ammortizzato, al netto degli incassi realizzati e delle svalutazioni necessarie per ricondurli al loro valore di presumibile realizzo.

Si tratta di crediti acquistati a partire dall'anno 2020 per i quali sono in atto le azioni di recupero (phone collection, home collection e giudiziale).

Crediti – Operazioni con retrocessione a termine

Il Gruppo ISCC non ha posto in essere operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del Codice Civile.

IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/21 sono pari a Euro 13.382.247 (Euro 66.604 al 31/12/20).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste che compongono le disponibilità liquide iscritte nell'Attivo Circolante:

Voci	31/12/21	31/12/20	Variazione
Depositi bancari e postali	13.382.233	66.598	13.315.635
Denaro e valori in cassa	14	6	8
Totali	13.382.247	66.604	13.315.643

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalla giacenza di cassa contante per Euro 14 e dalla giacenza attiva di conto corrente per Euro 13.382.233.

Per effetto della quotazione della Capogruppo sull'Euronext Growth Milan in data 22/12/21, il controvalore complessivo delle risorse raccolte in aumento di capitale attraverso l'IPO è risultato pari a 14,5 milioni di euro. La variazione del saldo dei depositi bancari e postali rispetto allo scorso anno sostanzialmente deriva dall'accredito dei fondi raccolti tramite il citato IPO, al netto dell'utilizzo per il pagamento dei relativi costi.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi al 31/12/21 sono pari a Euro 312.530 (Euro 55.569 al 31/12/20).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste che compongono i ratei e risconti attivi iscritti nell'Attivo di Stato Patrimoniale:

Voci	31/12/21	31/12/20	Variazione
Risconti attivi	312.530	55.569	256.961
Totali	312.530	55.569	256.961

La voce si riferisce prevalentemente a:

- costi per spese vive e onorari sostenuti dalla LAWYERS per Euro 117.901: si tratta del risconto di costi non di competenza nell'anno di sostenimento ma di competenza futura sulla base della durata della procedura giudiziale in corso per il recupero del credito;
- costi per acquisto dei portafogli deteriorati per Euro 51.273: i servizi di consulenza su acquisti portafogli sono stati riscontati in otto anni (durata media stimata di recupero di un portafoglio crediti NPL);

- costi per servizi camerali e investigazioni per Euro 43.739: i costi relativi a servizi camerali ed investigazioni sono stati riscontati in due anni (durata media stimata dell'utilità di tali servizi);
- costi per spese vive sostenute da ISCC per il recupero giudiziale dei crediti per Euro 90.820: si tratta del risconto di costi non di competenza nell'anno di sostenimento ma di competenza futura sulla base della durata della procedura giudiziale in corso per il recupero del credito;
- costi per onorari legali sostenuti da ISCC per il recupero giudiziale dei crediti per Euro 5.279: si tratta del risconto di costi non di competenza nell'anno di sostenimento ma di competenza futura sulla base della durata della procedura giudiziale in corso per il recupero del credito.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto esistente alla data del 31.12.2021 è pari a Euro 14.448.204 (Euro 18.537 al 31/12/20), di cui:

- Patrimonio Netto del Gruppo pari a Euro 14.432.815 (Euro 10.957 al 31/12/20);
- Patrimonio Netto di Terzi pari a Euro 15.389 (Euro 7.580 al 31/12/20).

Ai fini di una migliore comprensione delle variazioni del patrimonio netto, qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2021.

Voci	Consistenza iniziale al 01/01/2021	Decrementi	Incrementi	Risultato dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza finale al 31/12/2021
Capitale sociale	10.000	-	69.000	-		79.000
Sovrapprezzo azioni	-	-	14.471.000	-		14.471.000
Riserva legale	-	-	-	-		-
Riserva rivalutazione	-	-	-	-		-
Altre riserve	100.000	(99.477)	230.000		3	230.526
Altre riserve di consolidamento		434				434
Utili/Perdite portate a nuovo	-	-	-	-		-
Risultato dell'esercizio di Gruppo	(99.043)	99.043	-	(348.145)		(348.145)
Totale Patrimonio Netto del gruppo	10.957	-	14.770.000	(348.145)	3	14.432.815
Totale Patrimonio Netto di Terzi	7.580	-		7.809		15.389

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo:

- ha aumentato il Capitale Sociale da Euro 10.000 a Euro 50.000 suddiviso in n. 10.000.000 di azioni ordinarie per effetto della trasformazione in società per azioni deliberata dall'Assemblea del 18/11/2021;
- ha aumentato il Capitale Sociale da Euro 50.000 a Euro 79.000 e costituito la Riserva sovrapprezzo azioni per Euro 14.471.000 a seguito della nota operazione di quotazione del 22/12/2021 sull'Euronext Growth Milan a fronte dell'emissione di n. 2.900.000 azioni ordinarie;
- ha ricevuto dalla Conafi finanziamenti soci in conto capitale per Euro 230.000.

A fine esercizio quindi il Capitale Sociale della Capogruppo ammonta a Euro 79.000 ed è ripartito in n. 12.900.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

La riserva di consolidamento di Euro 434 si forma per effetto del consolidamento integrale della Controllata.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri al 31/12/21 sono pari a Euro 104.669 (non presenti al 31/12/20).

Voci	Altri Fondi	Totale Fondi rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-
Variazioni nell'esercizio:		
Accantonamenti nell'esercizio	104.669	104.669
Utilizzo nell'esercizio	-	-
Valore di bilancio	104.669	104.669

La voce Altri Fondi riguarda esclusivamente il fondo prudentemente accantonato a fronte dell'IVA presumibilmente non recuperabile, che quindi include il totale IVA a credito derivante dalle fatture passive registrate al 31/12/21 (con esclusione dei costi IPO capitalizzati). Tale accantonamento è stato fatto a fronte della richiesta di interpello ordinario IVA, utile per definire l'esatto regime IVA da adottare (con o senza pro-rata di detraibilità).

C) TFR

Il TFR al 31/12/21 è pari a Euro 33.558 (non presente al 31/12/20).

Voci	31/12/21	31/12/20
Valore di inizio esercizio	-	-
Aumenti:		
Accantonamento	33.558	
Altre variazioni in aumento	-	-
Diminuzioni:		
Liquidazioni effettuate	-	-
Altre variazioni in diminuzione	-	-
Valore di bilancio	31.558	-

Alla data del 31/12/21 il personale dipendente risulta composto da:

- n.1 dirigente (personale distaccato dalla consociata Prestitò Srl);
- n. 13 impiegati di cui 5 part time;
- n. 2 operai part time.

D) DEBITI

I Debiti al 31/12/21 sono pari a Euro 5.667.218 (Euro 1.433.896 al 31/12/20).

Conformemente a quanto indicato dal documento OIC 1 e tenuto conto che l'attività viene svolta in ambito nazionale, si precisa che la divisione per area geografica dei debiti non risulta significativa ai fini della determinazione del rischio e, pertanto, non viene riportata nella presente nota integrativa.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste che compongono i debiti iscritti nel Passivo di Stato patrimoniale:

Voce	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020	Variazione	di cui importi con scadenza oltre 12 mesi	di cui importi con scadenza oltre 5 anni
D DEBITI					
Debiti verso soci per finanziamenti	1.350.000	1.300.000	50.000	1.080.000	-
Debiti verso Fornitori	504.860	56.581	448.279	-	-
Debiti verso controllanti	3.582.250	23.647	3.558.603	2.668.938	444.823
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.260	8.567	7.693	-	-
Debiti Tributarî	32.374	2.426	29.948	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	44.976	9.784	35.192	-	-
Altri debiti	134.498	32.891	103.607		
Totali	5.667.218	1.433.896	4.233.322	3.748.938	444.823

3) Debiti verso soci per finanziamenti

I Debiti verso soci per finanziamenti sono pari a Euro 1.350.000 (Euro 1.300.000 al 31/12/20) e sono costituiti dal finanziamento che la Capogruppo ha ricevuto dalla controllante Conafi (socio di ISCC con quota pari al 60,85%). Si tratta di un finanziamento fruttifero (tasso fisso 2%) della durata di 5 anni dalla sottoscrizione dello stesso. Si precisa che la ISCC potrà qualificare i finanziamenti ricevuti dalla controllante per Euro 1.350.000 come versamenti in conto futuri aumenti di capitale ove il Consiglio di Amministrazione lo ritenesse necessario ai fini dell'osservanza delle norme di settore, previa comunicazione al finanziatore.

7) Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori al 31/12/21 sono pari a Euro 504.860 (Euro 56.851 al 31/12/20) e comprendono in prevalenza lo stanziamento per fatture da ricevere per Euro 468.611.

11) Debiti verso controllanti

I Debiti verso controllanti al 31/12/21 sono pari a Euro 3.582.250 (Euro 23.647 al 31/12/20) e sono composti principalmente da:

- Debito pluriennale verso la controllante Conafi per Euro 3.558.585: rappresenta lo stanziamento a fine esercizio del corrispettivo previsto dal contratto del 13/12/21 di cessione di beni immateriali e materiali da parte di Conafi a ISCC, fatturato nel gennaio 2022 per un importo incluso IVA di Euro 4.341.474 da corrispondere in n.8 rate pari a Euro 444.823 sino al 31/12/28;
- Fatture da ricevere dalla controllante Conafi per Euro 22.507: per il riaddebito delle spese per servizi generali e affitti dell'esercizio 2021, e degli interessi passivi maturati nell'anno 2021 sul finanziamento ricevuto.

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I Debiti verso imprese sottoposti al controllo delle controllanti sono pari a Euro 16.260 (8.567 al 31/12/20) e riguardano esclusivamente lo stanziamento per fatture da ricevere dalla consociata Prestitò Srl.

12) Debiti tributari

I Debiti tributari al 31/12/21 sono pari a Euro 32.374 (Euro 2.426 al 31/12/20).

Tale voce accoglie:

- debiti verso l'Erario per ritenute dipendenti e collaboratori per Euro 25.267;
- fondo imposte IRES per Euro 4.010 e fondo imposte IRAP per Euro 562;
- altri debiti per Euro 2.535.

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono pari a Euro 44.976 (Euro 9.784 al 31/12/20) e riguardano principalmente i debiti verso INPS per Euro 44.964.

14) Altri debiti

Gli Altri Debiti al 31/12/21 sono pari a Euro 134.498 (Euro 32.891 al 31/12/20) e sono principalmente composti da:

- debiti per stipendi da liquidare al personale dipendente e ai collaboratori pari a Euro 41.542;
- compensi da liquidare agli amministratori pari a Euro 32.155;
- debiti per la maturazione degli stanziamenti verso il personale dipendente pari a Euro 52.916 per ferie, permessi, 13ma e 14ma mensilità e relativi contributi maturati;
- debiti per compensi del Collegio Sindacale pari a Euro 4.853.

Debiti – Operazioni con retrocessione a termine

Non sono state poste in essere operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del Codice Civile.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non sono presenti Ratei e risconti passivi alla data di chiusura dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il Valore della Produzione al 31/12/21 è pari a Euro 1.494.241 (Euro 250.473 al 31/12/20).

Il Valore della Produzione risulta così composto:

Voci	31/12/21	31/12/20	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	142.979	54.413	88.566
Atri ricavi e proventi	1.351.262	196.060	1.143.368
Totali	1.494.241	250.473	1.243.768

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a Euro 142.979 (Euro 54.413 al 31/12/20) e riguardano principalmente:

- l'esercizio di attività di recupero crediti svolta sui portafogli di proprietà della controllante Conafi per Euro 35.145;
- onorari della LAWYERS per Euro 59.047;
- consulenze legali spettanti alla LAWYERS per Euro 40.000.

A5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono pari a Euro 1.351.262 (Euro 196.060 al 31/12/20) e principalmente includono:

- proventi derivanti da plusvalenze realizzate sull'incasso dei crediti per Euro 1.008.813;
- proventi derivanti dall'attività di rivendita dei portafogli per Euro 310.489;
- proventi per recupero spese di sollecito per Euro 18.163;
- il riaddebito della LAWYERS alla controllante Conafi delle spese per contributi unificati, marche da bollo e spese di notifica sostenute per il recupero giudiziale dei crediti per Euro 11.328.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della Produzione al 31/12/21 sono pari a Euro 1.888.736 (Euro 339.568 al 31/12/20).

B7) Costi per servizi

I Costi per servizi al 31/12/21 sono pari a Euro 1.104.385 (Euro 331.487 al 31/12/20) e risultano così principalmente composti:

- costi per consulenze professionali amministrative fiscali e commerciali per Euro 175.203 (Euro 29.842 al 31/12/20);
- costi per consulenze legali e di gestione sui portafogli di crediti in sofferenza acquistati nel periodo per Euro 110.023 (Euro 31.084 al 31/12/20);
- costi per compensi al Consiglio di Amministrazione per Euro 68.770 (Euro 10.222 al 31/12/20);
- costi per compensi al Collegio Sindacale per Euro 4.853 (non presenti al 31/12/20);
- compensi a collaboratori prevalentemente impiegati nell'attività di phone collection per Euro 240.264 (Euro 153.458 al 31/12/20) e altri oneri relativi pari ad Euro 55.333 (Euro 34.885 al 31/12/20). I collaboratori al 31.12.2021 sono 25 totalmente part time (31 totalmente part time al 31/12/20);
- spese postali e telefoniche per Euro 47.268 (Euro 11.944 al 31/12/20);
- compensi a società di revisione per Euro 18.300 (non presenti al 31/12/20);
- assicurazioni per Euro 525 (Euro 287 al 31/12/20);
- spese di pubblicità per Euro 8.760 (non presenti al 31/12/20);

- altre spese amministrative per Euro 380.047 (Euro 59.767 al 31/12/20) tra cui gli addebiti di spese per servizi generali forniti dalla controllante Conafi per Euro 60.199, servizi di consulenza commerciale da parte della consociata Prestitò Srl per Euro 160.000 e spese per servizi camerali e investigazioni per Euro 52.114.

B8) Costi per godimento di beni di terzi

I Costi per godimento di beni di terzi al 31/12/21 sono pari a Euro 33.984 (Euro 5.674 al 31/12/20) e sono costituiti esclusivamente dai canoni di locazione degli uffici.

B9) Costi per il personale

I Costi per il personale sono pari a Euro 341.468 (Euro 1.778 al 31/12/20).

I Costi per il Personale risultano così composti:

Voci	31/12/21	31/12/20	Variazione
Salari e stipendi	257.145	240	256.905
Oneri sociali	65.463	-	65.463
TFR	14.323	-	14.323
Altri costi	4.537	1.538	2.999
Totali	341.468	1.778	339.690

La voce “Costi per il personale” si riferisce al personale impiegato nelle attività di analisi e gestione dei portafogli NPL, nel recupero crediti e nell’area amministrativa, composto a fine esercizio da 13 impiegati (di cui 5 part time), da 1 dirigente (quest’ultimo personale distaccato dalla consociata Prestitò) e da 2 operai part time.

Il prospetto che segue evidenzia il numero medio dei dipendenti nell’anno 2021 (in termini full time equivalent) ripartito per categoria e raffrontato con il precedente esercizio.

	2021	2020	Variazione
Operai	0,2	0	0,2
Impiegati	5,7	0,1	5,6
Dirigenti	0,2	0	0,2
	6,1	0,1	6,0

Si precisa al riguardo che l’importo addebitato dalla consociata Prestitò Srl per personale distaccato ammonta a Euro 28.033.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

B10) a) b) Ammortamenti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio degli ammortamenti iscritti nel Conto Economico:

Voci	31/12/21	31/12/20	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	283.127	554	282.573
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	416	60	356
Totali	283.543	614	282.929

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio degli ammortamenti, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore delle Immobilizzazioni Immateriali:

Voci	Ammortamento	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Valore di esercizio
Spese di costituzione	908	-	-	908
Costi di impianto e ampliamento IPO	282.197	-	-	282.197
Marchi	22	-	-	22
Totali	283.127	-	-	283.127

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio degli ammortamenti, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore delle Immobilizzazioni Materiali:

Voci	Ammortamento	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Valore di esercizio
Telefoni cellulari	416	-	-	416
Totali	416	-	-	416

B10) d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La Capogruppo ha registrato accantonamenti prudenziali al fondo svalutazione crediti per Euro 7.807 (non presenti al 31/12/20), sostanzialmente a fronte di posizioni risultate inesigibili per decesso del debitore o per importi di credito lordo irrilevanti.

B12) Accantonamenti per rischi

La Capogruppo ha registrato un accantonamento prudenziale a fondo rischi pari al totale IVA a credito derivante dalle fatture passive pervenute al 31/12/21 (con esclusione dei costi IPO capitalizzati) per Euro 104.669 (non presente al 31/12/20). Tale accantonamento è stato fatto a fronte della richiesta di interpello ordinario IVA, utile per definire l'esatto regime IVA da adottare (con o senza pro-rata di detraibilità).

B14) Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione al 31/12/21 sono pari a Euro 12.880 (Euro 15 al 31/12/20).

B14).1 Composizione

Voci	31/12/21	31/12/20	Variazione
Imposte indirette, tasse e contributi	596	-	596
Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria	12.284	15	12.269
Totali	12.880	15	12.865

La voce Oneri diversi di gestione è composta principalmente da:

- sopravvenienze passive su spese amministrative per Euro 2.449 (per mancati stanziamenti al 31/12/20);
- minusvalenze derivanti dall'incasso di crediti per Euro 4.916.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I Proventi e oneri finanziari al 31/12/21 sono pari a Euro 27.554 (Euro 8.653 al 31/12/20).

C).1 Composizione

Voci	31/12/21	31/12/20	Variazione
Proventi diversi	29	39	(10)
Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	(27.583)	(8.692)	(18.891)
Totali	(27.554)	(8.653)	(18.901)

La voce “Proventi e oneri finanziari” include esclusivamente gli oneri finanziari per interessi maturati sul finanziamento fruttifero erogato dalla controllante Conafi alla Capogruppo.

20) IMPOSTE SUL REDDITO D’ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le Imposte sul reddito d’esercizio al 31/12/21 sono positive pari a Euro 81.713 (Euro 415 al 31/12/20).

Le imposte includono:

- IRAP esercizio corrente per Euro 3.638;
- IRES esercizio corrente per Euro 4.010;
- IRAP esercizio precedente per Euro 3.905;
- imposte anticipate, rilevate per competenza e derivanti da differenze temporanee, positive per Euro 93.266.

Le imposte sul reddito sono calcolate per competenza e iscritte in bilancio sulla base del reddito imponibile conseguito nel corso dell'esercizio. Il calcolo delle imposte è stato eseguito in conformità alle disposizioni di legge in vigore, tenendo altresì conto delle esenzioni e delle agevolazioni applicabili nonché dei crediti d'imposta che risultano spettanti alla Società alla stessa data.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini di una completa informativa di bilancio, necessaria ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni (art. 2427, n.3-bis Codice Civile)

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali, ripartizione per area geografica (art. 2427, n. 6 Codice Civile)

Non risultano a bilancio crediti o debiti assistiti da garanzie reali.

Variazioni significative dei cambi valutari dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427, n. 6-bis Codice Civile)

Non risultano partite in valuta estera iscritte in bilancio.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, n. 6-ter Codice Civile)

Non risultano operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari capitalizzati (art. 2427, n.8 Codice Civile)

Non è stato capitalizzato alcun onere finanziario nel corso dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427, n. 9 Codice Civile)

Non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi (art. 2427, n. 11 Codice Civile)

Non risultano contabilizzati proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali (art. 2427, n. 13 Codice Civile)

Non risultano contabilizzati ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Corrispettivi spettanti al revisore legale (art. 2427, n. 16-bis Codice Civile)

La Capogruppo è soggetta all'obbligo della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile. Si precisa che i corrispettivi spettanti al revisore incaricato della revisione legale dei conti ammonta a Euro 13.300.

Azioni di godimento e obbligazioni convertibili (art. 2427, n. 18 Codice Civile)

Non sono state emesse azioni di godimento o obbligazioni convertibili.

Strumenti finanziari (art. 2427, n.18 e n. 19 Codice Civile)

Si segnala che l'operazione di quotazione della Capogruppo del 22/12/2021 ha previsto anche l'emissione di massimi n. 4.825.000 warrant, denominati "Warrant ISCC Fintech S.p.A. 2021-2024", da assegnare gratuitamente, nel rapporto di

n. 1 warrant ogni n. 2 azioni ordinarie, a tutti coloro che hanno sottoscritto le azioni ordinarie nell'ambito del collocamento o che le abbiano acquistate nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di over allotment.

Il rapporto di conversione è invece pari a n. 1 warrant ogni n. 4 azioni ordinarie a tutti coloro che detengono azioni ordinarie ad una data di stacco che verrà individuata nei termini e alle condizioni disciplinate dal regolamento dei warrant disponibile sul sito internet della Capogruppo.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari.

Finanziamenti dei soci (art. 2427, n. 19-bis Codice Civile)

La ISCC ha ricevuto un finanziamento fruttifero dalla controllante Conafi di Euro 1.350.000.

Non vi sono finanziamenti passivi con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427, n. 20 Codice Civile)

Non sono in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427, n.21 Codice Civile)

Il Gruppo ISCC non ha ricevuto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Contratti di leasing finanziario (art. 2427, n. 22 Codice Civile)

Il Gruppo ISCC, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato contratti di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, n. 22-bis Codice Civile)

Si segnala che nell'ambito del rapporto contrattuale vigente nell'esercizio 2021 tra la Capogruppo e la sua controllata LAWYERS, l'Avv. Simona Chiolo (Amministratore Delegato di LAWYERS e consigliere d'amministrazione di Conafi):

- ha addebitato alla ISCC costi per attività professionali, di recupero giudiziale, direttamente effettuate pari a Euro 2.118;
- ha addebitato alla LAWYERS costi per attività professionali, di recupero giudiziale, direttamente effettuate pari a Euro 2.815;
- vanta un credito verso la LAWYERS di Euro 3.947;
- ha un debito verso la LAWYERS di Euro 563.

Non sussistono altre operazioni con parti correlate, oltre a quanto già indicato nella presente nota integrativa in sede di commento delle poste patrimoniali ed economiche relative a rapporti con società controllate, controllante e società sottoposte al controllo di quest'ultima.

Non vi sono infine operazioni con parti correlate di importo rilevante che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, n. 22-ter Codice Civile)

Non esistono accordi significativi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, Legge 4/8/2017 n. 124

La Società non ha ricevuto sovvenzioni o contributi, sussidi, vantaggi o aiuti, in denaro o in natura, erogati da pubbliche amministrazioni.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

ISCC Fintech S.p.A appartiene al Gruppo Conafi ed è controllata dalla Conafi S.p.A. che ne detiene il 60,85% del Capitale Sociale.

Con delibera del 19/11/21 il Consiglio di Amministrazione della ISCC ha ritenuto non più sussistente l'attività di direzione e coordinamento da parte della Conafi.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa corredata dalla Relazione sulla Gestione, riporta una perdita dell'esercizio di Euro 340.336 (di cui perdita di Euro 348.145 di pertinenza del Gruppo e utile di Euro 7.809 di pertinenza dei Terzi).

Il Consiglio di amministrazione propone ai Soci di approvare il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, così come predisposto e illustrato, che evidenzia una perdita di Euro 340.336.

Torino, 14 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Avv. Gianluca De Carlo